

## Questi è il figlio mio, l'amato: ascoltatelo!

(Mc 9,7)

La liturgia di questa domenica pone al centro della nostra attenzione l'amore del Padre, mistero di luce che penetra e illumina il buio della violenza e della morte. Il vangelo della **trasfigurazione di Gesù** sul monte, ci manifesta la gloria del Figlio, l'amato e l'invito ad ascoltarlo. Questo accompagna i nostri passi, mentre intraprendiamo con lui il cammino verso il Golgota, il monte del sacrificio.

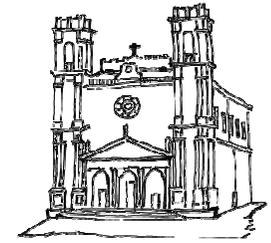
Siamo all'inizio della seconda parte del vangelo di Marco. Gesù ha appena annunciato per tre volte la sua morte, mentre camminava lungo "la via" che lo conduceva al Calvario. Sappiamo che la trasfigurazione oltre ad essere legata alla passione e morte di Gesù, è un **annuncio anticipato della risurrezione**. È un annuncio da conservare nel cuore fino a quando l'identità di Gesù verrà completamente svelata sulla croce (v. 9,9). È un annuncio incomprensibile, misterioso, come sottolinea l'intervento del narratore in 9,10: *"Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti"*. Tutti i protagonisti ad un certo punto sono avvolti da una nube, segno della presenza di Dio, una presenza manifesta e contemporaneamente nascosta. E dalla nube il Padre rivela ai discepoli **l'identità di Gesù**.

È bello pensare che il "monte alto" non è soltanto un altare per il Figlio, ma anche per il Padre: il Figlio offre se stesso al Padre, e il Padre offre il Figlio all'umanità in un gesto d'amore totalmente gratuito. E la voce rivela anche come vivere il rapporto con lui: *"Ascoltatelo"*. Nella Scrittura il discepolo è definito come "colui che ascolta".

**"Ascoltatelo"**: è per questo un invito a riprendere il cammino di chi segue Gesù non soltanto quando è facile ma anche nel cammino verso il Calvario. È un invito a permettere a Gesù di diventare **il centro della nostra vita**, del cuore e delle mani e dei piedi. Ripetiamo in questa settimana: *"Sei tu, Signore, l'unico mio bene"*.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
[www.parcocchiacogollo.org](http://www.parcocchiacogollo.org)



## 2ª settimana di Quaresima

28 febbraio - 6 marzo 2021

**Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte... Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime... Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui Venne una nube e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».**

### Lo sguardo dal monte

Se non le conoscessimo da tempo, le letture di oggi potrebbero sconvolgerci. Come può essere così terribile un Dio che si è fatto chiamare padre? Come potrebbe decidere di non risparmiare suo Figlio, come scrive san Paolo, o chiedere la vita di un figlio unico in sacrificio a suo padre, come capitò ad Abramo?

Le cronache, purtroppo, ci dicono che non sono pochi i padri e le madri che hanno visto morire un figlio, e con esso buona parte della loro visione del futuro. Ci viene da domandarci dov'è l'Amore di Dio in queste situazioni.

È il Vangelo a darci una risposta, che diventa chiara soltanto dopo la risurrezione di Cristo dalla morte. Dio ha per noi un futuro nella luce, sempre e per tutti. Lì sono Mosè ed Elia, lì sono gli esseri umani degni della Luce, grazie al loro percorso di vita. Pietro, Giacomo e Giovanni hanno una visione in un'atmosfera da dolce sogno, tanto da volerla prolungare il più possibile. È un'anteprima che conferma la fiducia che hanno riposto nel Figlio di Dio. Dopo la risurrezione sapranno che quella parentesi è la normalità, guadagnata da Gesù con le sue scelte di fedeltà e amore, pagate umanamente a caro prezzo, ma ricompensate in modo infinitamente superiore da Dio. Nelle situazioni più acerbe o amare della vita cerchiamo di cogliere i segni del futuro, anche quando non li vediamo. Dio ci aspetta lì, sulla cima, da dove si vede molto più lontano.

**CALENDARIO SETTIMANALE Seconda settimana di Quaresima e della Liturgia delle Ore**

Domenica 28 <b>2ª DI QUARESIMA</b> Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115 (116); Mc 9,2-10	S. Messa ore 10.00 30° Zordan Elio\Zuccollo Giovan ni, Margherita e Maria Pia\Capovilla Romilda e Dal Santo Vittorio
Lunedì 1 B. Giovanna M. Bonomo	S. Messa ore 18.00 Intenzione <b>Ore 20.30, in centro parrocchiale, incontro con 1 genitore dei ragazzi del gruppo Sacramenti.</b>
Martedì 2 S. Agnese di Boemia	S. Messa ore 18.00 Zordan Antonia, Elio e familiari
Mercoledì 3 S. Marino	S. Messa ore 18.00 Carollo Placido <b>Ore 20.30, via streaming, incontro quaresimale “Le dieci parole dell’Alleanza” (vedi programma più sotto).</b>
Giovedì 4 S. Giovanni Antonio Farina	S. Messa ore 18.00 Defunti di via Priarossa <b>Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.</b>
Venerdì 5 S. Adriano	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera\Bassa Maria Giovanna
Sabato 6 S. Giordano	S. Messa ore 18.30 Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Zordan Caterina Bertì\Bassa Francesco e Zordan Caterina
Domenica 7 <b>3ª DI QUARESIMA</b> Es 20,1-17; Sal 18(19);1Cor 1,22-25;Gv 2,13-25	S. Messa ore 10.00 Bassa Maria Giovanna (zia e cugini Capovilla e Bassa)\Bella Simeone e Capovilla Linda\Mioni Gaetana e Maddalena

**Quaresima: “Fratelli tutti: la musica del Vangelo”**



Durante la Quaresima, ogni settimana, ore 20.30, sul canale YouTube della parrocchia, viene presentato, dai vari gruppi parrocchiali, il tema della domenica. Questo il programma: merc. 03.03, Catechiste e Lettori. Tema: Le Dieci Parole dell’Alleanza - merc. 10.03, Gruppo missionario e Caritas. Tema: Le ferite all’Alleanza e la Misericordia divina - merc. 17.03, gruppo 5 elem. Iniziazione Cristiana. Tema: La nuova ed eterna Alleanza.

Dall’Enciclica “Fratelli Tutti”: 277: «... se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell’economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna».

Il Messaggio del Papa per la Quaresima ribadisce che «vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19» e che questo tempo di preparazione alla Pasqua «è fatto per sperare» anche in un periodo come il nostro. Il segnale più forte da questo punto di vista è l’annuncio della visita in Iraq, in programma dal 5 all’8 marzo prossimi. Di nuovo un viaggio, dunque, a chiudere la lunga e dolorosa parentesi di quest’anno, apertasi con la trasferta di Bari. Francesco come sempre ha lo sguardo rivolto in avanti. E non vuole perdere un minuto. Del resto, a Pentecoste disse: «Peggio di questa crisi c’è solo il dramma di sprecarla». Non vanno disperse le sofferenze e le lacrime di tanti uomini e donne nel mondo intero. Perché come Papa Francesco sottolineò già nel 2015 a Manila, «certe cose si vedono soltanto con gli occhi puliti dalle lacrime». Quelle che il virus sta facendo versare al mondo. E che secondo il Papa possono diventare lenti potentissime per vedere e progettare un futuro nuovo.

Battesimo	I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Solidarietà	Il Centro di Aiuto alla Vita ringrazia per l’aiuto ricevuto nonostante la “mancanza delle primule”. Con la somma raccolta (€ 250,00) il Centro potrà aiutare concretamente tante famiglie con bambini piccoli e donne in gravidanza, che si trovano in situazioni di difficoltà. Un Grazie a tutti.
Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà.
Chiesa dell’Olmo	Tutti vediamo come la Chiesa dell’Olmo abbia estremo bisogno di restauro, riordino, ripristino. Se ci sono persone che hanno a cuore il problema e hanno delle idee da proporre e magari anche sono pronte a dare una mano, si facciano pure avanti. Attediamo con fiducia. Per quanto riguarda il "monastero", siamo in contatto con la Curia vescovile di Padova (proprietaria dello stabile) per trovare una giusta sistemazione e valorizzazione.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Candeline votive elettriche 91,50\Materiale caldaia 85,40\Spese per liturgia 8,00.
Entrate	Offerte in chiesa 488,12\Altre offerte 47,00+10,00+100,00\Stampa 16,00\Visita malati 20,00.

## **VIENI CON ME, SUL MONTE**

*«Vieni con me, sul monte», dice il Signore.  
«Non temere, non ci sono pericoli, perché la strada è alla tua portata.  
Sì, proverai fatica, sentirai il sole sulla pelle  
e ti circondaeranno insetti fastidiosi.  
Ma il panorama ti ripagherà abbondantemente di ogni sforzo.  
Dall'alto le cose della vita assumono un'altra luce,  
ciò che è dubbio diventa evidenza,  
ciò che è domanda diventa risposta,  
ciò che è crisi diventa possibilità.  
Dall'alto ti posso far capire che il sentiero percorso  
era uno dei tanti possibili, ma il migliore per te.  
Che le tue preghiere non sempre esaudite  
ti aprivano spazi indispensabili per giungere alla meta.  
Che, dopo che io ti ho perdonato,  
è necessario soltanto che ti perdoni tu.  
Dall'alto posso renderti chiara la strada migliore  
affinché tu eviti di far danni sull'onda dell'entusiasmo della discesa,  
quali attenzioni fare per non urtare nessuno  
e come rendere più agevole la salita per chi verrà dopo di te.  
Dall'alto posso dirti con assoluta sincerità  
che io sono sempre qui, ad attenderti per farti respirare e rifiatare.  
E, quando il tuo viaggio si interromperà,  
ti verrò a prendere, ovunque tu sia,  
ti porterò un'ultima volta sulle spalle,  
affinché possa godere con me, per sempre, di questo paradiso».*

### **VANGELO VIVO**

La vita di *Claudio Maneri*, architetto milanese giramondo, è cambiata nel 2002, quando ha perso sua figlia Sybille. La sua prima occupazione è diventata la fondazione Butterfly (=farfalla), a lei dedicata «con l'intento di trasformare il dolore in amore per altri figli». Dagli amici ai conoscenti, il cerchio si è via via allargato e gli ha permesso di realizzare progetti in Amazzonia, Nepal, Myanmar, Madagascar e soprattutto Etiopia, dove, in partnership con la Chiesa cattolica locale, sono stati costruiti oltre 300 pozzi (forniscono acqua pulita a circa 150.000 persone), una trentina di scuole, una base pastorale e una clinica.